



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Tel. 0421 - 74696

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

Email: parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63



FOGLIO DI COLLEGAMENTO / 2026 n. 12- 22 marzo

V Domenica di Quaresima (Anno A)

«CHI CREDE IN ME, ANCHE SE MUORE, VIVRÀ»

Non è facile predicare ai funerali: c'è sempre il rischio di dire delle sciocchezze, in un momento in cui, più che mai, coloro che credono avrebbero bisogno di un annuncio sobrio, pacato, ma solido, dell'autentica speranza cristiana. Non è facile prendere la parola in un simile frangente. Proprio per questo basta poco - una parola sbagliata, un'espressione poco opportuna - per suscitare reazioni negative. Non siamo abituati a riflettere sulla morte. Essa si impone con la sua presenza, con la sua capacità terribile di interrompere una relazione d'amore o di amicizia, di mostrarci in modo talvolta brutale tutta la nostra fragilità. Il racconto evangelico di oggi ci pone con chiarezza davanti al mistero della morte e ci aiuta a decifrarlo. Lazzaro, richiamato in vita dopo quattro giorni, diventa per ognuno un "segno": la sua storia incrina il potere della morte e apre a una prospettiva chiaramente nuova.

E' possibile evitare la morte? No. Anche se questa illusione continua a sedurre molte persone, il nostro organismo, il nostro corpo è destinato alla morte. Questo non vuoi dire, però, che la morte rappresenti la fine di tutto, che sia essa a pronunciare l'ultima e decisiva parola sulla nostra esistenza.

Il dolore e la sofferenza che essa provoca sono innegabili. Gesù non si vergogna di manifestare esplicitamente i suoi sentimenti, anche se non hanno nulla da spartire con la disperazione. Si commuove profondamente, scoppia in pianto, ma non cede ad alcuna espressione scomposta.

E proprio davanti alla tomba di Lazzaro emerge la sua forza profonda, decisa a contrastare la morte. La ravvisiamo nei tre imperativi che attirano la nostra attenzione.

Il primo è rivolto ad alcuni dei presenti: "Togliete la pietra!". Se questa costituiva il simbolo di una separazione totale dal mondo dei vivi, il segno di una realtà

ineluttabile, essa deve essere tolta. Deve apparire a tutti che il Signore solleva ogni pietra che sigilla un'esistenza dentro un sepolcro.

Il secondo imperativo è rivolto al morto, che viene chiamato per nome: "Lazzaro, vieni fuori!". Ma come fa un morto, con le sue forze, a uscire dalla tomba? Ed ecco perché il comando è preceduto da un rendimento di grazie, rivolto al Padre: è solo da lui, il Signore della vita, che può venire la possibilità di sconfiggere la morte.

Il terzo imperativo è rivolto di nuovo ai presenti: "Liberatelo e lasciatelo andare". E un invito rivolto a tutti i discepoli a non "trattenere" qualcuno che ci ha lasciato, aggrappandosi ai ricordi, alle tante tracce seminate un po' dovunque. Se la nostra esistenza trova solo in Dio il suo compimento, bisogna lasciare che ognuno raggiunga, anche con il nostro consenso, il traguardo dell'eternità

D. Roberto Laurita



Vivere un cristianesimo dagli occhi aperti”

È l'invito del Papa, durante l'Angelus di ieri in piazza San Pietro. "La fede non è un atto cieco, un abdicare alla ragione, una sistemazione in qualche certezza religiosa che ci fa distogliere lo sguardo dal mondo", ha spiegato Leone XIV: "Al contrario, la fede ci aiuta a guardare dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi: è una partecipazione al suo modo di vedere e, perciò, ci chiede di aprire gli occhi, come faceva lui, soprattutto sulle sofferenze degli altri e sulle ferite del mondo". "Oggi, in particolare, a fronte delle tante domande del cuore umano e delle drammatiche situazioni di ingiustizia, di violenza e di sofferenza che segnano il nostro tempo, c'è bisogno di una fede

sveglia, attenta e profetica, che apra gli occhi sulle oscurità del mondo e vi porti la luce del Vangelo attraverso un impegno di pace, di giustizia e di solidarietà”, l’appello finale.

VIA CRUCIS

Tutti i venerdì c’è la VIA CRUCIS.

- ◆ h 16:00 a s. Antonio
- ◆ h 18:00 a s. Rita

CONFESSIONI DOVE E QUANDO

A Portogruaro si confessa tutti i giorni presso il Santuario di Fatima (escluso il lunedì); presso il Duomo di Portogruaro; a s. Rita il mercoledì pomeriggio dalle h 14:30 alle 16:30 e, quando possibile, ogni giorno previo accordo telefonico chiamando il n. 0421 74 696.

MESE DELLA EDUCAZIONE COLLEGIO MARCONI

Martedì 24 marzo h 18:00: EDUCARE AD UNA PACE DISARMATA E DISARMANTE. Il Messaggio di Papa Leone XIV e dei Vescovi italiani. Prof. Simone Morandini, prof. Mons. Orioldo Marson.

VEGLIA PENITENZIALE

Mercoledì 25 marzo alle h 20:45 nella chiesa di s. Rita, organizzata dai preti della Comunità Pastorale di Portogruaro, ci sarà una Veglia Penitenziale di preghiera in preparazione alla Santa Pasqua.

PREGHIAMO PER IL NOSTRO VESCOVO GIOVEDÌ 26 marzo presso la Concattedrale di San Marco a PN h 20:30 ricordiamo il **XV anniv. della Ordine Episcopale di Mons. Giuseppe Pellegrini.**

PREPARATIVI PER LA SETTIMANA SANTA

In questa settimana persone volontarie si trovano presso il Centro santa Rita per preparare i mazzetti di olivo da benedire nella Domenica delle Palme e portare a casa.

ORA LEGALE

Tra sabato 28 e domenica 29 si passa dall’ora solare all’ORA LEGALE (Si manda avanti di un’ora l’orologio). Tutti gli orari rimangono invariati.

**DOMENICA 29 marzo è la
DOMENICA DELLE PALME.
INIZIA LA SETTIMANA SANTA**

**Martedì Santo 31 marzo
alle ore 20:30 a s. Rita
Celebrazione penitenziale
per tutta la popolazione.**

MARZO 2026

In cripta nei giorni feriali alle ore 8:15 si pregano le Lodi e alle h 8:30 si celebra la s. Messa.

**Domenica 22 V Domenica di Quaresima (A)
h 9:00 a S. Antonio
+ Mario e Cristina**

10:30 Santa Rita

- + Luciano e Lina
- + Vassallo Giuseppe
- + Lorenzo
- + Falcomer Danilo
- + Angelina ed Egidio Darpin
- + Emanuela Pasti

Lunedì 23
+ Defi Marcante, Pivetta e Acco
+ Luciano

Martedì 24
+ Defi fam. De Mercurio e Nicoletta

Mercoledì 25
+ Ronchin Ada e Bocchio Pietro

Giovedì 26
+ Anime

Venerdì 27
+ Ivano Pasinato

Sabato 28
h 17:00 s. Antonio
+ Francesco Florean
+ Vrola Giuseppe e Giorgio

h 18:30 Santa Rita
+ Silvano e Gilda

**Domenica 29 Domenica delle Palme (A)
h 9:00 a S. Antonio
+ Per la Comunità
10:30 Santa Rita
+ Maria e Vittorio**

*Ricordiamo e affidiamo nella preghiera
al Signore i nostri cari defunti.*